

LE INDAGINI

Raid con molti punti oscuri: le carcasse saranno analizzate

*Aperte tutte le ipotesi, i Carabinieri hanno sentito il gestore
C'è chi non esclude l'azione di una volpe o di altri animali*

SPINEA

Un gran numero di carcasse è stato portato all'istituto Zooprofilattico di Legnaro. Spetterà agli specialisti padovani effettuare le analisi che consentiranno di fare luce sulle cause di questa strage. I veterinari della Ulss 13 hanno fatto da tramite con l'istituto specializzato, in questi giorni verranno effettuati approfonditi esami anatomopatologici su ogni specie di animale morto. Solamente nei prossimi giorni, quando gli esperti avranno accertato la tipologia di lesioni, si potrà avere un quadro più limpido di una vicenda che ora mantiene ancora molti lati oscuri. Intanto le indagini dei carabinieri di Spinea proseguono serrate mantenendo aperta ogni pista investigativa: i militari dell'Arma attendono gli esiti di queste analisi, già entro la fine della settimana potrebbero esserci importanti novità. Intanto sono stati ascoltati diversi volontari ma l'indagine è ovviamente top-secret. Enrico Piva ha parlato di «mafia» e di «minacce», ieri mattina dopo la seconda

strage si è sfogato raccontando di avere già dei sospetti. Ma il gestore dell'oasi aveva dei nemici? Se sì, per quale motivo? I carabinieri lo hanno a lungo sentito e presto potranno dare risposta a queste domande. Piva ha ribadito più volte di essere sicuro che si sia trattato di una strage provocata dall'uomo: l'ipotesi è sicuramente plausibile ma, non avendo trovato chiare impronte di uomo oppure eloquenti atti vandalici all'interno dell'oasi, gli inquirenti ieri sera erano ancora molto abbottonati e non escludevano nulla. Dieci giorni fa proprio a Spinea, in via Fornase, una volpe fece razzia in un pollaio divorando una trentina di animali: in quel caso gli allevatori non avevano dubbi su come fosse andata, dato che la stessa volpe era stata vista aggirarsi nella stessa campagna la sera prima. Questa volta invece la situazione è tutta da decifrare: qualcuno ha ipotizzato addirittura una pista satanista, dato che Piva ha raccontato di aver consegnato agli investigatori alcune carte da poker strappate e bruciacchiate. Sui social l'argomento impazza, più di qualcuno fa perfino notare che la notte della strage era notte di luna piena. L'oasi non è dotata di sistema di videosorveglianza, ma le immagini di alcune telecamere piazzate nelle vicinanze di via Unità potrebbero dare comunque un supporto alle indagini.

DIBATTITO SUI SOCIAL

**C'è chi ricorda che la notte
del 21 c'era la luna piena**

© riproduzione riservata